



*Corso di
Teatro Creativo*

FARE TEATRO PER CAPIRSI, CONOSCERSI...

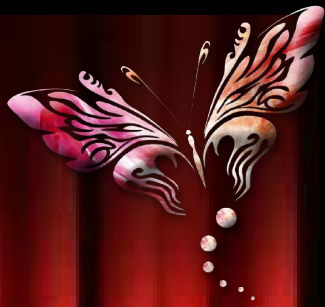


SCOPRI IL CORSO

Corso di Teatro Creativo

Il Corso è rivolto a coloro che intendono avvicinarsi in modo autentico e consapevole alla recitazione e al teatro ed è indirizzato a sviluppare le potenzialità creative di ogni partecipante.





Di cosa si tratta:

Il teatro è sempre stato proposto come una forma primaria di espressione, quindi come uno strumento insostituibile di comunicazione interpersonale.

Una forma che ha sempre fatto i conti con la tecnologia del proprio tempo ma che nei secoli ha elaborato un patrimonio di regole e sistemi espressivi fondamentali per chiunque si accosti, a qualsiasi livello, ad una pratica scenica: sia di “laboratorio” che “produttiva” di spettacoli.

L’obiettivo principale che questo percorso teatrale si propone è quello di allargare l’idea teatrale che ognuno, consapevolmente o meno, porta in sé.

E’ importante che il teatro diventi uno strumento di conoscenza e di identità: quando usciamo fuori da uno spettacolo dovremmo sentirci, infatti, cambiati, come se conoscessimo qualcosa in più della vita.

Un altro obiettivo importante: il corso è teso principalmente a sviluppare le potenzialità creative di ogni partecipante.



Si avvale, quindi, di tecniche psicologiche specificamente indirizzate a sprigionare la fantasia e il teatro interno di ogni partecipante.

Dopo esercitazioni su improvvisazioni, monologhi e dialoghi, i partecipanti sono stimolati e guidati ad interpretare un personaggio.

Questo metodo, operativo e funzionale, permette a chiunque lo desideri un avvicinamento autentico al teatro, rendendo consapevole il partecipante che ogni creazione artistica nasce dal bisogno di esternare e concedere parti di sé, non dal copiare ma dall'inventare, non dal declamare testi ma dal viverli, riuscendo a dirigere le proprie energie in scena. **Obiettivo finale: vivere emozioni e trasmetterle al pubblico.**



Obiettivo del corso:

Il fine di questo processo è quello di utilizzare il teatro come un prezioso strumento per **conoscersi**, **ascoltarsi**, **esprimersi**. Inoltre il corso è teso a trasmettere i **primi rudimenti** dell'arte della recitazione.

Offre la possibilità di sperimentare le proprie **capacità e attitudini** verso il teatro. E' inoltre teso ad integrare un maggior sviluppo del **benessere psicofisico** dei partecipanti con un maggior potenziamento della loro **creatività** e del loro **talento artistico**.

Sviluppa lo **spirito di aggregazione** dove il gruppo ha una funzione fondamentale: crea valori umani, artistici, sprigionando **nuove visioni di sé** e dell'arte in questione.

Un agile percorso per sperimentare la **conoscenza di sé**, per imparare ad **incuriosirsi di sé** e delle proprie risorse creative, per esprimersi, in teatro e nella vita, con maggior **autenticità e fiducia** nelle proprie **capacità comunicative**.



Programma generico:



Esercizi per attenuare la timidezza e ansia da prestazione.

Esercizi atti a sprigionare la creatività ed il "teatro interno" di ogni partecipante.

Elementi di base della recitazione e rapporto con il palcoscenico - Movimento creativo e giochi di gruppo.

Lavoro sul corpo: metodo di improvvisazione Boal; espressione corporea; rilassamento di base; riscaldamento; mimo; clownerie; commedia dell'arte.

Lavoro sulla voce: tecniche di respirazione; fonazione; articolazione; tecnica vocale; elementi di dizione.





Programma generico:

Psicologia dell'attore e lavoro sulla creatività:
esercizi psicofisici; tecniche
psicodrammatiche; improvvisazione; lavoro
sull'atmosfera e sui sentimenti.

Lavoro sul personaggio: ideazione;
immaginazione; composizione; assunzione
ed interpretazione.

**Lavoro sullo spazio, la coralità e la presenza
scenica:** improvvisazione creativa; presenza
scenica; lavoro sul ritmo e il senso di gruppo.



Programma specifico



1. Respirazione, fonazione, articolazione suono, toni, voce, timbro, diaframma. Il corpo in movimento, entrata neutra, presenza scenica.
2. Esercizi per attenuare la timidezza e ansia da prestazione. Esercizi atti a sprigionare la creatività dei partecipanti.
3. Emissione vocale. Portare la voce. Primi elementi di dizione. Metodo Boal sullo spazio e ritmo. Improvvisazione a conovaccio e a tema.

4. L'improvvisazione creativa. Primo lavoro sui sentimenti. Parola, intenzione, azione, espressione del sentimento.

5. Esercizi vocali polifonici, elementi di coro. Movimenti liberi di danza. Metodo "mimesico" di Orazio Costa (*acqua, terra, fuoco, cielo*)

6. Primi rudimenti di ideazione del personaggio. Rapporto teatro/personaggio. Il teatro interno e i suoi personaggi: immaginare, creare, vivere la creazione.





7. Letture poetiche. Macchine dell'improvvisazione. Sketch comici. Improvvisazioni a due. Il corpo e i sensi. Conoscenza del corpo.

8. Improvvisazioni libere con personaggio e senza personaggio. Immaginazione creativa. Conoscere e parlare con il personaggio.

9. Voce, impostazione di brani. Entrata scenica. Singole potenzialità. Espressione sentimenti liberi e a tema. Piccola auto-regia.

10. Composizione, assunzione vissuta del personaggio. Improvvisazione e interpretazione del personaggio.

11. Elementi di coralità. Tecniche di rilassamento. Dissociazione del movimento, mimo. Commedia dell'arte. La maschera neutra.

12. Interazione dei personaggi. Giochi di gruppo con i personaggi. Situazioni sceniche per sperimentare la propria capacità di interpretazione e presenza scenica.





Materie trattate durante il corso

IL CORPO E LA PSICOLOGIA DELL'ATTORE

Il corpo e la psicologia dell'uomo si influenzano reciprocamente e vivono in costante interazione. L'attore deve considerare il suo corpo come uno strumento per esprimere in scena idee creative. *“Ogni movimento è una piccola opera d'arte. Il corpo dell'attore è uno strumento raffinato che produce movimenti e crea forme. Attraverso il corpo l'attore comunica allo spettatore la sua energia interna e la sua forza” - Grotowski*

Per il lavoro sul corpo vengono utilizzati i seguenti approcci metodologici: *Metodo Boal - Metodo Orazio Costa - Metodo Jerzy Grotowski.*

LA VOCE E IL SUONO

Fin dall'infanzia è importante sviluppare nell'individuo un corretto uso della voce. I bambini, influenzati dall'ambiente (compagni, radio, televisione) tendono ad assimilare comportamenti vocali a volte sbagliati.

E' necessario un addestramento in grado di predisporre l'attore verso un uso della voce che garantisca prima di tutto un sano comportamento vocale e poi una possibilità di gioco con i diversi colori che la voce può creare.

Esercizi di respirazione; fonazione; elementi di base di dizione; i colori della voce.





L'INTENZIONE E L'ESPRESSIONE

Esistono diverse metodologie per provocare nell'attore stati d'animo e sentimenti. Necessita un'immaginazione ben allenata, la capacità di immergersi in un'atmosfera, "memoria emotiva", un corpo prestante e disponibile ad accordare gesto e azione all'intenzione e la voglia di concedersi, di comunicare con il pubblico.

Esercizi per attenuare la timidezza e ansia da prestazione; esercizi atti a sprigionare la creatività dell'attore; lavoro sull'improvvisazione; lavoro sull'atmosfera e i sentimenti; lavoro sul ritmo.

CONOSCENZA, ASSUNZIONE, INTERPRETAZIONE DEL PERSONAGGIO

L'immagine creativa è il canale principale attraverso il quale l'attore trova modo di esprimere la propria individuale (e perciò sempre unica) interpretazione del personaggio da rappresentare.

Creare nel vero senso della parola significa scoprire cose nuove all'interno di sé per poi concederle all'esterno, al pubblico. Imparare a decodificare ed assumere la psicologia e la vita interiore dei personaggi è fondamentale per chi desidera fare teatro in modo consapevole.

Per il lavoro sul personaggio verranno utilizzati i seguenti approcci metodologici:
Metodo K. Stanislavskij - Metodo Michail Cechov.





SPIRITO DI AGGREGAZIONE

Il magico spirito di gruppo permette al partecipante di integrarsi preziosamente con i propri compagni di scena e gli dona fiducia e padronanza di sé, facendolo tendere con generosità verso un obiettivo comune: lo spettacolo.

Lavoro sulla presenza scenica e sul rapporto di gruppo.

Il momento dello spettacolo genera eccitazione, timore, reverenza, è in fondo una celebrazione del fuoco che unisce il gruppo per tutto il percorso ... *L'atmosfera che si respira raggiunge alti picchi di magia ...*

SPETTACOLO FINALE

Sempre più vicino alla meta, i componenti del gruppo iniziano con spirito solidale a tendere verso il bene primario: lo spettacolo. Accettano orari prolungati e posticipano impegni personali, in definitiva si mettono al servizio dello scopo superando vari ostacoli e sviluppando comprensione coraggiosa, pazienza, spirito di organizzazione. *Lo spettacolo finale è una verifica importante, dona fiducia e padronanza di sé ...*



*Richiedi Informazioni
e partecipa gratis alle prime 2 lezioni*

Conduttrici del corso



Lorella Paola Betti



Antonella Bretti

Nuova Colmena
Associazione Culturale
Via Ferrucci, 582
59100 Prato
nuovacolmena@gmail.com
338 9985248